



ISTITUTO COMPRESIVO “GIOVANNI XXIII”
SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA E SEC. DI I GRADO DI MOGLIANO E PETRIOLO
62010 MOGLIANO Via A. Adriani, 4 - Tel. 0733/556224 - Fax 0733/559114
C.M. MCICI81900X – C.F. 80008420434 E-mail:mcic81900x@istruzione.it
mcic81900x@mailc.it - Sito Web www.icgiovanni23mogliano.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Anni scolastici
2016/17 -2017/18 -2018/19

“Ora, dunque, innanzitutto il docente: sia pochissimo irascibile, ma non chiuda gli occhi di fronte ai difetti; il suo insegnamento sia chiaro e semplice, molta la resistenza alla fatica; pretenda quanto è giusto e sempre, piuttosto che molto e a balzi. A chi fa domande risponda di buon grado, a chi non gliene fa sia lui a farle. Nel valutare le esercitazioni degli alunni non esageri né in un senso né nell’altro, perché un giudizio troppo severo suscita il tedio dello studio, un giudizio troppo largo provoca in chi è lodato sufficienza e trascuratezza.... Ogni giorno dica loro qualcosa, anzi molte cose, su cui gli allievi tornino a parlare tra loro.....”

Raccomando per ora ai discepoli solo questo: che rispettino gli insegnanti non meno che gli studi stessi..... Tale rispetto sarà molto utile allo studio, perché così ascolteranno volentieri, avranno fiducia nelle parole del maestro....si presenteranno lieti e volenterosi a scuola tra i compagni, non si adireranno se rimproverati e saranno fieri delle lodi..... Infatti come ai docenti compete insegnare così è dovere degli allievi mostrarsi ben disposti ad imparare: del resto, l’una cosa senza l’altra non approda nulla.”

(Quintiliano – I sec. d.c.)



INDICE

1. PREMESSA

2. CONTESTO E RISORSE DISPONIBILI

3. IDENTITÀ STRATEGICA

4. PRIORITÀ FISSATE PER IL SERVIZIO D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER IL TRIENNIO

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

6. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

7. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

8. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

9. FABBISOGNO DI PERSONALE

10. VALUTAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA

1.PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Mogliano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2456 A19 del 2 Ottobre 2015;
- il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- il Piano si apre con una sintetica descrizione del contesto e delle risorse a disposizione e si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi ancora più dettagliata del territorio in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto;
- dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli obiettivi che l'istituto si pone, è stato deciso di incorporare nel presente documento il Piano di Miglioramento, con le relative schede progetto, conseguente al RAV;
- nel Piano Triennale figurano le azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale che è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107 e che prevede tre grandi direttrici di attività: il miglioramento delle dotazioni hardware, le attività didattiche e la formazione degli insegnanti;
- il Piano contiene l'indicazione delle scelte organizzative e gestionali al fine di dare attuazione alle diverse attività previste nel triennio dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola;
- il Piano prevede nelle linee generali le attività di formazione destinate al personale docente in quanto la formazione degli insegnanti, che il comma 124 della L. 107 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", viene considerata una leva strategica per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e per lo sviluppo professionale del personale della scuola;
- nel presente Piano sono contenute le previsioni di fabbisogno di personale scolastico necessario per la realizzazione di quanto previsto e, in riferimento ai docenti, per la costituzione dell'organico dell'autonomia (posti comuni, di sostegno e di potenziamento);
- il Piano prevede, infine, le modalità valutazione, di monitoraggio e di verifica delle diverse azioni.

2. CONTESTO E RISORSE DISPONIBILI

Caratteristiche Territoriali

Il contesto socio-economico si presenta vario in quanto accoglie un'utenza con caratteristiche differenziate per livello sociale e culturale.

La popolazione è dislocata sulla gran parte del territorio. I centri abitati non superano le 2 000 unità. Due sono le amministrazioni comunali di riferimento: Mogliano e Petriolo.

Le attività lavorative predominanti sono a carattere piccolo-industriale, artigianale, commerciale ed agricolo. Elevato è anche il numero di lavoratori nel settore terziario.

I due centri si differenziano per alcune attività specifiche: a Petriolo sono sviluppati l'artigianato della calzatura e, nella vallata del Chienti, l'agricoltura; a Mogliano attività artigianali caratteristiche sono quelle del vimini, del rattan, delle borse di pelle e di vimini e quella del cappello.

Dimensione sociale del territorio

Le famiglie sono prevalentemente di tipo nucleare e spesso altre figure parentali affiancano i genitori.

Generalmente questi mostrano sensibilità e partecipazione per le problematiche scolastiche. In alcuni casi traspare una scarsa attenzione agli aspetti di carattere educativo all'interno della famiglia, che non sempre riesce a dare adeguati stimoli culturali-formativi. Non viene promosso uno sviluppo dell'autonomia equilibrato, fondamentale per una integrale crescita dell'individuo.

Sempre più spesso le famiglie, a causa di impegni di lavoro personali o per scarsa conoscenza, delegano alla scuola e ad associazioni ricreative o religiose la responsabilità educativa, ponendosi in atteggiamento di mera richiesta. Alcune sono inoltre piuttosto schive nell'informare gli insegnanti su situazioni particolari riguardanti i propri figli e nel collaborare per una più proficua azione educativa. Talvolta gli alunni subiscono modelli sociali di comportamento che contrastano con le richieste d'impegno, serietà e continuità nello sforzo che necessariamente trovano nella scuola. Dal punto di vista dell'apprendimento si verificano episodi di irrequietezza, labilità nell'attenzione, scarsa capacità di concentrazione e un'autonomia personale non sempre adeguata.

Il tasso di abbandono scolastico è praticamente nullo, così come l'evasione dall'obbligo.

Immigrazione

Pur non registrandosi negli ultimi anni grandi fenomeni migratori, consistente (22,50%) risulta essere la presenza di alunni extracomunitari di nazionalità multietnica con maggiore presenza di pakistani. Tali alunni, di solito, presentano problematiche sia legate all'ambito linguistico -comunicativo sia di adeguamento ai percorsi didattici ed ai livelli previsti per le diverse classi.

VINCOLI E OPPORTUNITA'

La visibilità territoriale dell'Istituto Comprensivo – rafforzata anche dall'unicità degli Organi di gestione – mette la scuola in una posizione di ascolto della domanda educativa, espressa dalla comunità e dagli utenti, e di lettura dei bisogni sociali e culturali.

Gli operatori scolastici dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII desiderano pertanto sia qualificare la nostra scuola come luogo di produzione e di fruizione di attività culturali al servizio della

popolazione di Mogliano e Petriolo, sia offrire opportunità più ampie di quelle consentite dalle sole risorse interne.

In questo sforzo gioca un ruolo decisivo la presenza attiva non solo delle Amministrazioni Comunali, ma anche delle altre organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Le due amministrazioni comunali di riferimento di Mogliano e Petriolo offrono alcuni contributi economici (che sono andati diminuendo negli anni a causa delle contrazioni della spesa dovute alle difficoltà economiche dei piccoli Comuni) a cadenza annuale a supporto della progettualità della scuola e per alcuni servizi che essa offre. Buona è la collaborazione con le associazioni del territorio che offrono attività formative sia curricolari che extracurricolari. La presenza di un tessuto economico formato anche da diversi piccoli imprenditori locali permette alla scuola di poter contare su contributi volontari, a sostegno dell'ampliamento dell'offerta formativa, i quali però anche a causa dell'attuale periodo di crisi economica, non sono continuativi e non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie certe e affidabili.

Il contesto sociale è relativamente tranquillo e sicuro.

Occorre cercare maggiori punti d'incontro e collaborazione con le famiglie per ovviare alle situazioni di mancanza di collaborazione educativa tra scuola e famiglia.

Vista l'alta percentuale di alunni stranieri la scuola partecipa a reti e realizza progetti per favorire l'alfabetizzazione e il recupero linguistico degli studenti di madrelingua non italiana. Comunque la disomogeneità sociale e culturale crea inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli attesi. Non sempre la diversa estrazione culturale favorisce la socializzazione.

Descrizione risorse strutturali

Le risorse del territorio

Attrezzature:		Risorse umane	
Struttura	Ubicazione	Risorsa	Ubicazione
Campo di calcio	Mogliano e Petriolo	Associazione di Volontariato	Mogliano e Petriolo
Campo di calcio a 5	Mogliano e Petriolo	Parrocchie	Mogliano e Petriolo
Pista di atletica	Mogliano	Amministrazioni Comunali	Mogliano e Petriolo
Campo da tennis	Mogliano e Petriolo		
Campo di hockey	Mogliano		
Palestra polifunzionale	Mogliano		
Parco Comunale	Mogliano		
Teatro	Mogliano e Petriolo		
Teatrino Parrocchia San Gregorio Magno	Mogliano		

Le risorse della scuola

RISORSE	MOGLIANO			PETRIOLO		
	Scuola Secondaria di I° grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia	Scuola Secondaria di I° grado	Scuola Primaria	Scuola Infanzia
Aule	7	10	3	3	5	2
Lab. Informatica		1		1	1	
Lab. Artistica	1			1		
Lab. Scientifico	1			1		
Aula di musica	1					
Sostegno / Aule gruppi	1	3	2	1	3	
Palestra	1	1		1	1	
Biblioteca		1		1	1	
Aula insegnanti	1	1		1	1	
Sala mensa			1		1	1
Cucina interna			1		1	
Servizi igienici	4+1	6+1	5	3	7	2
Lavanderia			1			
Sgabuzzino	1	1		1	2	2
Spogliatoi	2	2	1	1	1	1
Archivio		2		1		
Uffici		2				
Presidenza		1		1		

VINCOLI E OPPORTUNITA'

Tutti i plessi sono di buona qualità senza gravi barriere architettoniche e con adeguamento alla sicurezza sia pure parziale: alcuni edifici si distinguono per la loro particolare funzionalità rispetto al servizio scolastico da erogare. Non tutti i plessi hanno certificazioni complete. Le sedi scolastiche si trovano, in entrambi i Comuni di Mogliano e di Petriolo, nel centro storico facilmente fruibili anche da coloro che non possiedono mezzi di trasporto autonomi. E' presente il servizio scuolabus per ogni ordine di scuola.

Per quanto riguarda le dotazioni degli strumenti tecnologici vi è un discreto numero di LIM (una per ogni classe di scuola secondaria di I grado e alcune nelle scuole primarie) e ciò permette una didattica interattiva più interessante e motivante per gli alunni. Inoltre in qualche plesso sono presenti laboratori di informatica, fissi o con postazioni mobili, e questo permette di avvicinare gli alunni all'uso delle nuove tecnologie. Comunque il numero di postazioni informatiche e di LIM dovrebbe essere aumentato.

L'Istituto aderisce alle progettualità previste dai Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020 "Per la scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento" azioni 10.8.1.A1 con il progetto "Istituto Comprensivo Giovanni XXIII –On line" e azioni 10.8.1.A3 con il Progetto "Gulliver".

In relazione a tale programma operativo nazionale è intenzione dell'Istituto rispondere ad ulteriori avvisi pubblici per accedere a specifiche misure di finanziamento riferite alle linee guida del MIUR.

3. IDENTITÀ STRATEGICA

Esigenze formative del territorio

L'Istituto Comprensivo fa derivare le sue scelte strategiche dall'analisi del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. In tal senso il Piano Triennale dell' Offerta Formativa acquista maggiore efficacia e validità se fonda le sue scelte ed i suoi percorsi formativi su un'attenta rilevazione ed interpretazione dei bisogni formativi degli alunni, delle aspettative delle famiglie, delle aspettative dei docenti e delle attese della comunità locale. I seguenti bisogni sono stati rilevati negli anni precedenti alla stesura di questo piano.

La rilevazione dei bisogni formativi

I bisogni formativi degli alunni

- Migliorare le relazioni per poter stare bene a scuola
- Migliorare il coinvolgimento nell'organizzazione delle attività didattiche per acquisire consapevolezza del percorso da compiere, per comprenderne il senso e diventarne protagonisti
- Migliorare le competenze comunicative, soprattutto nelle relazioni interpersonali
- Migliorare le competenze scientifiche
- Promuovere le capacità di scelta delle attività

Le aspettative delle famiglie

- Formare ai valori sociali ed etici
- Tener conto dei bisogni e degli interessi degli alunni
- Fornire una preparazione disciplinare adeguata
- Motivare ad apprendere
- Valorizzare le potenzialità
- Condividere i valori e le scelte educative
- Collaborare per una conoscenza integrata dell'alunno nelle sue fasi evolutive

Le aspettative dei docenti

- Operare in un clima relazionale positivo basato sulla fiducia, la collaborazione, la condivisione
- Valorizzare le competenze professionali
- Vivere un rapporto di partecipazione costante e costruttiva con le famiglie e gli Enti del territorio

Le attese delle comunità locali

- Offerta formativa fondata sui valori
- Possibilità di più esperienze formative
- Contesto positivo di socializzazione e integrazione
- Opportunità di concrete collaborazioni
- Acquisizione di competenze utili, trasferibili e spendibili

Informazioni all'utenza

Già da alcuni anni abbiamo messo a punto un sistema di comunicazione costante, tramite avvisi, su tutte le notizie di interesse generale e individuale.

Al riguardo il nostro sito WEB www.icgiovanni23mogliano.gov.it è continuamente aggiornato e potenziato ed è un valido strumento per far circolare le comunicazioni più importanti, informare i visitatori sulle attività dell'Istituto, per animare il dibattito culturale sui problemi complessivi della scuola, per favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche.

La scuola assicura inoltre nell'atrio di ingresso della sede centrale spazi ben visibili all'informazione, in particolare sono predisposti: albi di scuola; bacheca sindacale; bacheca RSU.

Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Orario Segreteria e apertura al pubblico

Dal Lunedì al Venerdì	7,30 - 14,00
Sabato	7,30 - 13,30
Martedì e Venerdì	14,00 - 17,30
Mercoledì	14,00 - 16,30

La Segreteria è aperta al pubblico durante l'orario di Ufficio, salvo eventuali eccezioni in relazione alle esigenze dell'istituzione scolastica e relativa utenza.

Rapporti con le famiglie

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarsene i bisogni, dal riconoscerne i diritti, di sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa del contratto educativo condividendo responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

È compito dell'istituzione scolastica:

- Formulare le proposte educative e didattiche,
- Fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili,
- Valutare l'efficacia delle proposte
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale,
- Individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà,
- Esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

L'informazione deve scorrere in canali e luoghi rinnovati. L'entrata in vigore del registro elettronico permette un monitoraggio continuo del lavoro degli studenti da parte delle famiglie e può essere un veicolo di comunicazione nuovo tra scuola e famiglie.

Riteniamo che i momenti assembleari siano il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso perché rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico:

- Per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- Per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- Per l'arricchimento dei campi esperienziali del bambino.

La famiglia, chiamata a stipulare il patto educativo, si impegna a:

- Intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di Istituto che si ritenga necessario indire;
- Tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
- Discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- Sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- Partecipare ai colloqui individuali;
- Cooperare perché a casa e a scuola il bambino e il ragazzo ritrovi atteggiamenti educativi analoghi pur nella consapevolezza e nel rispetto dell'assoluta specificità della relazione interparentale.

A tal fine si ritiene opportuno concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione improntate a: chiarezza, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti.

La scuola si impegna a favorire le occasioni di incontro e di collaborazione con le famiglie e ad accettare il loro contributo a livello individuale e di gruppo in più modi.

Raccordo con Associazioni e Enti Locali

La nostra Istituzione scolastica è proiettata ad intessere e/o consolidare una rete di rapporti sul territorio con gli Enti Locali, le Associazioni, le altre scuole, le agenzie formative, le Università degli Studi, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ufficio Scolastico Provinciale, al fine di realizzare gli aspetti preminenti dell'autonomia organizzativa, didattica e gestionale riconosciuta alla scuola.

Raccordo con le altre Istituzioni Scolastiche

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal PTOF l'Istituzione Scolastica è tesa a stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica
- realizzare iniziative di ricerca e sperimentazione educativa e didattica
- condividere attività di formazione del personale
- realizzare progettualità comuni per l'ottimizzazione delle risorse

4. Priorità fissate per il servizio d'istruzione e formazione per il triennio

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" nella sua impostazione educativa e didattica, si propone di realizzare una struttura formativa continua e coerente tra i tre livelli scolastici per offrire una risposta efficace alla crescita della persona, alle esigenze dell'infanzia e della preadolescenza. Partendo dall'attuale situazione e da quanto emerso dal RAV, in questo triennio, propone un'offerta formativa finalizzata:

- alla definizione di un curriculum verticale delle competenze trasversali (partendo dalla competenza chiave di cittadinanza)
- al miglioramento del raggiungimento del successo scolastico attraverso interventi di recupero o di potenziamento
- alla riduzione dell'area del disagio migliorando le relazioni tra pari e la relazione educativa con l'adulto potenziando il curriculum delle competenze sociali in termini di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- al miglioramento delle competenze relazionali e di gestione della classe dei docenti nel lavoro d'aula, favorendo l'adozione di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale.
- Stimolare una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita della scuola

Traguardi attesi

Il nostro Istituto Comprensivo, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, intende realizzare, un unico curriculum verticale e continuo.

Per questo ci si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto, mediante un'apposita commissione, ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali (che appartengono al curriculum delle tre sezioni dell'I.C.) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse). All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente 'diversi') assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

L'elaborazione del CURRICOLO VERTICALE permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce inoltre alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e stimola la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative. Le principali finalità del curriculum verticale sono:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella comunità;
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

Competenze chiave

La nostra comunità scolastica inoltre ha proposto l'elaborazione e la realizzazione di un curriculum verticale -continuo ed unitario -attraverso il quale intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le otto competenze -chiave europee [V. " Raccomandazione" (2006/962/CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006].

Tali competenze - definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto – sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Infatti, tali competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Arricchimento e ampliamento

L'asse portante dell'azione educativa delle scuole è il CURRICOLO, il quale è sostenuto, arricchito e contestualizzato in un determinato "ambiente" (da intendersi sia come territorio sia come particolare comunità educante) da iniziative scelte in autonomia dal Collegio dei docenti. Tali iniziative sono organizzate in PROGETTI, ai quali l'Istituto dedica risorse sia umane che economiche. L'Istituto, a fronte della complessità delle situazioni e dei problemi, per rispondere ai bisogni dell'utenza intende continuare a :

- attuare le diverse proposte presenti nelle programmazioni curriculari
- diversificare il lavoro didattico, valorizzando le attitudini professionali dei docenti, anche attraverso itinerari di tipo laboratoriale, in particolare all'interno del tempo pieno dove gli alunni studiano e operano per gruppi diventando protagonisti del proprio imparare e sviluppando la mentalità del "lavoro di equipe"
- favorire la motivazione allo studio e l'interesse verso le attività scolastiche offrendo ad ogni alunno diverse possibilità espressive
- attuare interventi di recupero nei confronti degli alunni extracomunitari e in difficoltà, promuovendone nel contempo l'inserimento, al fine di contrastare l'insuccesso scolastico
- agevolare l'inserimento nel contesto scolastico e sociale tramite attività mirate
- promuovere l'organizzazione di incontri con esperti su problematiche sociali e con esponenti della cultura
- effettuare visite didattiche e viaggi d'istruzione di uno o più giorni
- potenziare le attività motorie e sportive.

La scuola sceglie delle tematiche che siano il filo conduttore dei diversi progetti nei diversi gradi di scuola in modo da supportare la continuità verticale dell'istituto.

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, come indicato nella legge 107, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV. A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 come tutte le scuole (statali e paritarie) anche il nostro Istituto ha pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV nell'arco dei tre anni scolastici 2016/2018.

Il Piano di Miglioramento è strutturato in più schede una per ogni obiettivo di processo, di seguito riportate.

TITOLO PROGETTO	SCOPO
1. "Il curriculum verticale e le competenze di cittadinanza" (Curricolo, progettazione e valutazione)	Definizione di un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza e affinamento della capacità di valutazione delle stesse
2. "Non solo lavagne..." (Ambiente di apprendimento)	Adottare metodologie didattiche alternative alla lezione frontale per migliorare i risultati scolastici degli alunni
3. "Non siamo tutti uguali" (Inclusione e differenziazione)	Creare e condividere materiali differenziati per il recupero e il potenziamento delle competenze nelle discipline di italiano e matematica, allo scopo di migliorare i risultati scolastici degli alunni.
4. "Oltre la disciplina..." (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)	Migliorare le competenze relazionali e di gestione della classe dei docenti nel lavoro d'aula per potenziare le competenze sociali degli alunni e il rendimento.
5. "Una scuola, tante famiglie" (Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)	Stimolare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica

PROGETTO N. 1 – TITOLO	“Il curriculum verticale e le competenze di cittadinanza” (Curricolo, progettazione e valutazione)
SCOPO	Definizione di un curriculum verticale delle competenze chiave e di cittadinanza e affinamento della capacità di valutazione delle stesse
FIGURE COINVOLTE	Docenti componenti dei dipartimenti disciplinari. Tutti i docenti dell’Istituto (coinvolgimento indiretto).
PROCESSI	Formazione rivolta ai docenti per la conoscenza delle linee guida generali indispensabili alla stesura del curriculum verticale e alle modalità di sviluppo e di valutazione delle competenze. Rilettura del curriculum verticale d’Istituto per l’individuazione delle difformità e delle modifiche da apportare. Formazione dei dipartimenti disciplinari, dove gli specialisti di una stessa Disciplina analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e parallelamente li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando curricula disciplinari per competenze e individuando i criteri generali di valutazione. Predisposizione di strumenti per lo sviluppo e la valutazione delle competenze.
PRODOTTI INTERMEDI E FINALI	Verbali incontri per dipartimenti. Rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Curricolo verticale per competenze.
RISORSE	Economiche necessarie: <ul style="list-style-type: none"> • Euro 11500: per gruppi di lavoro • Euro 1000: per attività di formazione
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Numero di incontri di formazione e percentuale di partecipazione dei docenti. Numero di incontri per dipartimento e percentuale di partecipazione dei docenti componenti. Numero di curricula prodotti. Monitoraggio dell’adozione dei curricula. Ricaduta dei curricula sull’azione di insegnamento-apprendimento.
TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e valutazione delle competenze Incontri di formazione (sett 2016-dic 2016) Incontri docenti (ott 2016-maggio 2017) • Definizione del curriculum per competenze Incontri di formazione (sett 2017 – dic 2017) Incontri per dipartimenti (ott 2017 – maggio 2018)

PROGETTO N. 2 – TITOLO	“ Non solo lavagne...” (Ambiente di apprendimento)
SCOPO	Adottare metodologie didattiche alternative alla lezione frontale per migliorare i risultati scolastici degli alunni.
FIGURE COINVOLTE	Tutti i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.
PROCESSI	Incontri di formazione per la conoscenza di nuove metodologie per aumentare le possibilità di successo scolastico degli studenti. Strutturare moduli nei quali utilizzare strategie alternative alla lezione frontale. Diffusione delle strategie e condivisione per classi parallele. Creazione di un repertorio di esperienze consultabile per tutti i docenti.
PRODOTTI	Verbali intermedi e finali nell’uso delle strategie per ogni modulo.
RISORSE	Economiche necessarie: <ul style="list-style-type: none"> • Euro 1000: per attività di formazione • Euro 600: per docenti coordinatori a classi parallele
INDICATORI	Numero di incontri di formazione e percentuale di partecipazione dei docenti. Percentuale di docenti che fanno uso di metodologie alternative. Numero di moduli strutturati per l’adozione di strategie alternative. Monitoraggio della ricaduta dell’adozione di strategie alternative.
TEMPI	Incontri di formazione (ott 2016-aprile 2017) Strutturazione moduli (ott 2017 – maggio 2018) Monitoraggio ricaduta (al termine di ogni modulo).

PROGETTO N. 3 – TITOLO	“Non siamo tutti uguali” (Inclusione e differenziazione)
SCOPO	Creare e condividere materiali differenziati per il recupero e il potenziamento delle competenze nelle discipline di italiano e matematica, allo scopo di migliorare i risultati scolastici degli alunni.
FIGURE COINVOLTE	Docenti di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria di primo grado. Docenti organico dell'autonomia.
PROCESSI	Individuazione dei bisogni degli alunni per modulo. Realizzazione di attività, proposte didattiche e prove di verifica per il recupero delle competenze in uno specifico modulo. Realizzazione di attività, proposte didattiche e prove di verifica per il potenziamento delle competenze in uno specifico modulo. Monitoraggio delle azioni di recupero e potenziamento.
PRODOTTI	Raccolta di materiali differenziati adeguatamente predisposti per il recupero e il potenziamento delle competenze degli alunni.
RISORSE	Economiche necessarie: Euro 250: per il docente coordinatore (uno per ogni ordine di scuola), responsabile della raccolta dei materiali e del supporto informatico.
INDICATORI	Aumento della percentuali delle valutazioni positive (6 per il recupero e superiori al 7 per il potenziamento) al termine di ciascun quadrimestre.
TEMPI	Ogni modulo avrà cadenza bimestrale (ott – nov. 2016/ dic. 2016-genn.2017/ febb. marzo 2017/aprile-maggio 2017) Le azioni di monitoraggio avranno cadenza quadrimestrale (genn. 2017 – maggio 2018)

PROGETTO N. 4 – TITOLO	“Oltre la disciplina...” (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
SCOPO	Migliorare le competenze relazionali e di gestione della classe dei docenti nel lavoro d’aula per potenziare le competenze sociali degli alunni e il rendimento.
FIGURE COINVOLTE	Personale con competenze specifiche per la formazione degli insegnanti. Tutti gli insegnanti dell’Istituto.
PROCESSI	Questionario per la rilevazione dei bisogni degli insegnanti nell’ambito del tema “Gestione della classe e dinamiche relazionali”. Incontri di formazione per migliorare la gestione della classe e delle dinamiche relazionali.
PRODOTTI	Materiali raccolti durante gli incontri di formazione.
RISORSE	Economiche necessarie: Euro 1500: per attività di formazione dei docenti.
INDICATORI	Indice di gradimento corsi e corrispondenza con i bisogni dei docenti. Percentuale di insegnanti che applicano le conoscenze acquisite. Monitoraggio della ricaduta delle azioni sul comportamento e sul rendimento degli alunni.
TEMPI	Questionario rilevazione bisogni (sett 2017). Una serie di incontri di formazione a quadrimestre nell’ambito del biennio 2017-2019. Monitoraggio della ricaduta delle azioni a quadrimestre.

PROGETTO N. 5 – TITOLO	“Una scuola, tante famiglie” (Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)
SCOPO	Stimolare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica
FIGURE COINVOLTE	Tutti i genitori degli alunni che frequentano l’Istituto. Tutti gli insegnanti dell’Istituto.
PROCESSI	Questionario per la ricognizione dei bisogni formativi dei genitori. Questionario di rilevazione per la modalità di somministrazione degli incontri formativi per i genitori (giorni, orari, tipologia di esperti e di incontri,...). Rilevazione della frequenza mensile e della percentuale di genitori che consultano il sito web. Questionario di gradimento del sito web.
PRODOTTI	Azioni finalizzate all’implementazione dell’uso del registro on line da parte degli insegnanti e della consultazione da parte delle famiglie soprattutto di quelle degli alunni della scuola sec. di I grado. Azioni finalizzate all’implementazione della consultazione del sito web dell’Istituto. Realizzazione di corsi di formazione rivolti alle famiglie, nel rispetto dei bisogni riscontrati mediante l’indagine conoscitiva preliminare.
RISORSE	Economiche necessarie: <ul style="list-style-type: none"> • Euro 1000: per i coordinatori e responsabili rapporti con i genitori (F.S. e un coordinatore per plesso) • Euro 500: per attività di formazione rivolte ai genitori
INDICATORI	Percentuale di partecipazione dei genitori agli incontri formativi organizzati Percentuale e frequenza con cui i genitori consultano il sito web dell’Istituto.
TEMPI	Questionario per la ricognizione dei bisogni formativi dei genitori e per la rilevazione della modalità di somministrazione degli incontri formativi per i genitori (giorni, orari, tipologia di esperti e di incontri)(sett 2017 e sett 2018). Rilevazione della frequenza mensile e della percentuale di genitori che consultano il sito web (sett 2016-maggio 2017). Questionario di gradimento sito web (giugno 2017). Percentuale di partecipazione a incontri formativi per famiglie (giugno 2018 e giugno 2019).

6. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con l'extrascuola.

Tempi:

Tale percorso sarà attuato con gradualità, secondo un'articolazione che preveda la realizzazione di obiettivi a breve, medio e lungo termine nel prossimo triennio.

Obiettivi a breve termine:

1. Individuazione dell' Animatore Digitale (vedi nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/ 11/ 2015): si tratta di una figura di sistema che avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD intervenendo sui seguenti ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.

2. Analisi dei bisogni e delle risorse esistenti:

AMBITO FORMAZIONE INTERNA: Stimolo all'utilizzo del coding come attività di potenziamento delle capacità logico matematiche con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino). Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione . – Corso di formazione conseguente alle esigenze rilevate con riguardo all'alfabetizzazione all'uso delle TIC per i docenti con minori competenze.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività – Stimolo e supporto all'implementazione di idee innovative con l'utilizzo della tecnologia nella didattica di classi pilota

AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Ampliamento delle reti Lan-Wlan di Istituto anche grazie l'accesso ai finanziamenti PON-FSE. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Obiettivi a medio termine:

AMBITO FORMAZIONE INTERNA: Formazione volta alla diffusione del coding nella didattica anche della scuola primaria. Supporto ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale - Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extra-scolastico- Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale - Promozione di percorsi formativi in presenza e online per genitori- Realizzazione di access point per l'utenza della scuola.

AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica come ad esempio: didattica per scenari, flipped classroom, teal, debate ecc. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Obiettivi a lungo termine:

AMBITO FORMAZIONE INTERNA: Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità- Introduzione ai vari linguaggi mediali - Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de materializzazione del dialogo scuola-famiglia.

AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati. Organizzazione e/o partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio - Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

7. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Organizzazione della didattica

Nell'azione didattica avendo posto la centralità dell'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento - ogni proposta di lavoro sarà adeguata alla realtà della persona fanciullo-bambino- preadolescente con le sue caratteristiche psicologiche e intellettuali.

L'impostazione del metodo di lavoro risponderà ai seguenti criteri:

1. Impostazione puntuale del lavoro didattico
2. Coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, sia nella scelta di atteggiamenti e stili educativi comuni, sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e delle proposte dei contenuti.
3. Attenzione alla psicologia degli alunni per stimolare curiosità e bisogni ad apprendere e conoscere, per promuovere la creatività e l'operosità degli alunni.
4. Individualizzazione dell'insegnamento in relazione alle esigenze e alle caratteristiche degli alunni.
5. Problematizzazione: i contenuti saranno presentati come ambiti di conoscenza e di occasioni operative, e non come semplici informazioni, per favorire la formazione ed il consolidamento del pensiero critico.
6. Coinvolgimento attivo di tutti i soggetti dell'azione educativa (docenti, alunni, genitori) nella conoscenza degli obiettivi da raggiungere, dei criteri operativi, dei metodi e degli strumenti di valutazione, ma anche nella consapevolezza dei propri ruoli (meta cognizione)
7. L'esercizio dell'autovalutazione e dell'attività decisionale, il confronto con se stessi, con il contesto sociale e con gli specifici linguaggi delle discipline si tradurrà nell'orientamento degli alunni anche in vista delle scelte future.

Le scelte metodologiche hanno comunque un fine essenzialmente strumentale: trovare il modo più efficace per facilitare i processi di apprendimento e quindi garantire il successo formativo degli alunni.

L'Istituto intende incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'organizzazione di spazi, tempi e materiali per rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze di apprendimento degli studenti.

8. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Personale docente

La scuola sta cambiando e i processi organizzativi stanno, conseguentemente, diventando sempre più complessi. Il nuovo sistema formativo richiede ai docenti una nuova professionalità: si è sempre più convinti che una buona scuola, e quindi gli esiti formativi degli studenti, dipendano moltissimo dalla qualità degli insegnanti e che una buona professionalità si misuri anche dalla qualità della formazione.

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" sono consapevoli che la scuola dell'autonomia passa necessariamente attraverso la qualità dei soggetti che vi operano. Da qui la necessità di ripensare ai propri bisogni professionali, l'esigenza di essere sostenuti durante il proprio percorso formativo, di essere aiutati a costruire la propria professionalità.

Il collegio docenti a partire dall'anno scolastico 2015/2016 ha deliberato di definire un monte ore minimo di 12 ore annuali (esclusa la formazione per la sicurezza) obbligatorie per tutti i docenti, organizzate sia dalla scuola che da Enti e istituzioni esterne purché validi e riconosciuti. Per il triennio 2016/2019, facendo seguito a quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione e in riferimento all'organizzazione scolastica nei suoi vari aspetti, si programmeranno le iniziative di formazione previste dal Piano di Miglioramento, tutte quelle legate obbligatoriamente al versante della sicurezza (TU 81/2008) e le iniziative che verranno ritenute annualmente utili dal Collegio dei Docenti.

Personale ATA

Le iniziative formative e di aggiornamento verteranno sulle seguenti tematiche ritenute indispensabili per lo svolgimento delle specifiche mansioni dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi: sicurezza di cui al TU 81/2008 (prevenzione rischi, primo soccorso, antincendio), privacy, utilizzo della segreteria digitale AXIOS, supporto ai diversamente abili.

Va sottolineato che l'Istituto è in rete con altri Istituti della regione (capofila Liceo Rosetti di San Benedetto del Tronto) per la formazione del personale di segreteria su tematiche amministrative, contabili e previdenziali.

Alunni

Nel triennio si organizzeranno specifiche iniziative di formazione rivolte agli alunni per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. Per quanto concerne l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere saranno veicolate attraverso le proposte di attività curricolare che i docenti riterranno più adeguate e significative. In ogni caso le nostre scuole con i nostri insegnanti, in collaborazione con i genitori, si impegnano ad educare ad una cittadinanza attiva e consapevole, basata sul rispetto delle regole, sull'integrazione e sulla condivisione del valore della dignità della persona contro ogni forma di violenza, discriminazione e pregiudizio. Per quanto riguarda l'insegnamento della Lingua Inglese nella scuola Primaria esso continuerà ad essere proposto nelle modalità e con l'impegno orario previsto dalla normativa ma non mancheranno occasioni di potenziamento come già sperimentato attraverso l'offerta di esperienze di scuola aperta estiva e con l'avvicinamento dei bambini fin dalla scuola dell'Infanzia alla Lingua Inglese.

9. FABBISOGNO DI PERSONALE

SCUOLA INFANZIA

PLESSO	SEZIONI	DOCENTI Posto comune	DOCENTI Sostegno
Adriano Adriani – Mogliano	3	6	//
P.e S. Savini – Petriolo	3	6	1
Totale docenti posto comune		12	1

RELIGIONE CATTOLICA		ORE 4,5	
---------------------	--	---------	--

RICHIESTA POSTI IN ORGANICO SCUOLA INFANZIA

Richiesta di posti in organico posto comune n. 12 docenti

Richiesta di posti in organico sostegno alunni diversamente abili n. 1 docente

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	CLASSI	TEMPO SCUOLA	DOCENTI Posto comune	DOCENTI Sostegno
LUCA SERI Mogliano	5	Tempo Normale 30 ORE	6+9h	
LUCA SERI Mogliano	5	Tempo Pieno 40 ore	10	1
GIOVANNI GINOBILI Petriolo	5	Tempo Pieno 40 ore	10	16 ore
Totale docenti posto comune			26 + 9 ore	1+ 16 ore

RELIGIONE CATTOLICA	ORE 26
---------------------	--------

RICHIESTA POSTI IN ORGANICO SCUOLA PRIMARIA

Richiesta di posti in organico posto comune n. 27 (a.s. 2015/16 n. 26 docenti + 9 ore)

Richiesta di posti in organico sostegno alunni diversamente abili n. 2 docenti

RICHIESTA POSTI IN ORGANICO POTENZIATO SCUOLA PRIMARIA

N. 2 docenti di Scuola Primaria

Motivazione:

La possibilità di poter disporre di ulteriori due docenti consente di:

- Fornire un adeguato supporto agli alunni delle varie classi, specialmente quelle in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, che necessitano di più di una figura di insegnante per svolgere attività mirate e per proporre percorsi personalizzati.
- Predisporre setting di apprendimento alternativi alla lezione frontale con l'organizzazione di gruppi di lavoro, laboratori ecc anche sfruttando le nuove tecnologie.
- Offrire agli alunni le possibilità di recupero/consolidamento/potenziamento degli apprendimenti nelle varie discipline del curricolo consentendo la conduzione simultanea di gruppi di livello, di interesse o elettivi migliorando la qualità del servizio scolastico.
- Potenziare le attività espressive e creative attraverso la possibilità di presentare proposte che prevedano la suddivisione della classe in gruppi o l'esigenza di lavori individualizzati.
- Prevedere un ampliamento dell'orario scolastico curricolare per le classi del tempo ordinario consentendo previa verifica delle condizioni di fattibilità della proposta e di interesse da parte delle famiglie.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

“Giovanni XXIII” – Mogliano

Orario settimanale 30 ore

a.s. 2015/16

Classi 1^ n. 2 – Classi 2^ n. 2 – Classi 3^ n. 2

N. classi totali n. 6

Lettere: docenti n. 3 + 6 H

Matematica e scienze: docenti n. 2

Lingua inglese: docenti n. 1

Lingua spagnola: H 8

Lingua Francese: H 4

Arte e Immagine: H 12

Musica: H 12

Ed. Tecnica: H 12

Ed. Fisica: H 12

Religione: H 6

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

“Marco Martello” – Petriolo

Orario settimanale 30 ore

Classi 1[^] n. 1 – Classi 2[^] n. 1 – Classi 3[^] n. 1

N. classi totali n. 3

a.s. 2015/16

Lettere: docenti n. 1 +12 h

Matematica e scienze: docenti n. 1

Lingua inglese: H 9

Lingua spagnola: H 4

Lingua Francese: H 2

Arte e Immagine: H 6

Musica: H 6

Ed. Tecnica: H 6

Ed. Fisica: H 6

Religione: H 3

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito e si articolerà a partire dall'attuale situazione a.s. 2015/16.

RICHIESTA POSTI ORGANICO POTENZIATO DOCENTI PER SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO

N. 1 docente Cl. Conc. A033 (ED.TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA).

Motivazione:

Potenziamento delle competenze tecniche-logico-matematiche

Con la disponibilità di un'unità di personale munita di tali competenze si intende offrire un potenziamento delle competenze tecniche- logico-matematiche- scientifiche che risultano essere strategiche per muoversi in futuro in una società sempre più tecnologica dove anche l'accesso al lavoro richiede competenze logiche unite a creatività, pensiero divergente e capacità di innovazione. Con la parola "coding" si intende, in informatica, la stesura di un programma, cioè di

una di quelle sequenze di istruzioni che, eseguite da un calcolatore, danno vita alla maggior parte delle meraviglie digitali che usiamo quotidianamente. Il fondamentale contributo culturale apportato dall'informatica alla società contemporanea è definito in modo sintetico dall'espressione "pensiero computazionale". Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, che hanno tutti valore generale.

PERCHÉ INSEGNARE IL CODING?

Nella società contemporanea la cui tecnologia dipende in misura fondamentale dall'informatica, e tanto di più quanto più la presenza dei calcolatori diventa pervasiva, avere familiarità con i concetti di base dell'informatica come materia scientifica è uno degli elementi alla base del processo di formazione dei cittadini.

Oggi l'approccio al coding è completamente diverso: si punta alla scuola secondaria di I grado perché l'obiettivo è fornire un approccio logico alla programmazione. Non si insegna un linguaggio specifico che magari, quando i bambini saranno adulti, sarà già stato accantonato da anni. La filosofia alla base del movimento del coding, è quello dei metodi attivi, cioè il "learning by doing". Imparare facendo. I ragazzi sono immersi in un ambiente logico e matematico, ma la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale negli incontri sul coding di oggi. Il movimento del coding promuove altri "valori" quali quelli del software libero, della condivisione e del "remix", ovvero del riuso del codice realizzato da qualcun altro.

Un punto importante: l'approccio ludico alla programmazione permette di rinforzare e di far acquisire anche altre competenze legate alle diverse discipline.

N. 1 docente Cl. Conc. A043 (LETTERE NELLA SCUOLA MEDIA)

Potenziamento degli interventi personalizzati a favore degli alunni con bisogni educativi speciali

Motivazione:

Con la disponibilità di un'unità di personale munita di tali competenze si intende realizzare l'obiettivo prioritario del nostro Istituto ovvero quello di un'inclusione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare l'attuazione di percorsi capaci di perseguire pari opportunità per tutti gli alunni partendo dal diritto riconosciuto a ciascuno di integrarsi nell'esperienza educativa che la scuola offre.

Questo obiettivo si realizzerà in un progetto mirato, atto a sollecitare in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali (stranieri, svantaggiati, con disturbi specifici dell'apprendimento, con difficoltà di attenzione ecc), offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici di personalizzazione degli apprendimenti.

Obiettivi

1. Utilizzare correttamente la lingua Italiana
2. Favorire la fruizione, la rielaborazione e la produzione di varie forme testuali
3. Stimolare l'utilizzo di vari codici comunicativi
4. Stimolare la creatività e l'espressione personale attraverso attività collegate all'uso della parola scritta e del parlato
5. Sviluppare la conoscenza di sé, l'accrescimento dell'autostima e la socializzazione.

6. Conoscere la propria cultura e quella dell'altro avviando un itinerario formativo che educi alla convivenza solidale
7. Conoscere le Istituzioni e partecipare attivamente ai processi democratici, per essere fin da subito membro attivo della società

RICHIESTA POSTI PERSONALE A.T.A.

- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 3 Assistenti Amministrativi nell'Ufficio di Segreteria
- 10 Collaboratori Scolastici nei plessi di Mogliano e Petriolo (6 plessi differenti)

10. VALUTAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA

L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo, poiché consente di verificare se c'è stato apprendimento e in quale misura.

La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento e quello del discente finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

Nella Scuola dell'Infanzia, dove l'attività didattica ha un carattere necessariamente più aperto e informale, l'attività valutativa va riferita a capacità da affinare e potenziare e ad aspetti della crescita che vanno sostenuti e promossi e che non richiedono l'uso di particolari strumenti quali prove, test, esami. I campi di esperienza non vanno dunque letti in una logica pre-disciplinare, come d'altra parte è necessario che la valutazione non si risolva in una superficiale lettura di tipo pseudo-psicologico. Ciò richiede alla Scuola dell'Infanzia il dovere di controllare attentamente i processi di apprendimento e di incentivarne la qualità.

Nella Scuola primaria e secondaria di 1° grado si passa necessariamente, anche se con la dovuta gradualità, ad una valutazione che consenta di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.

La valutazione è dunque di tipo formativo, nel senso che è finalizzata a intervenire nei processi e a eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale, in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, individualizzata in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

Il Documento di valutazione e la Scheda personale dell'alunno riportano i voti e il giudizio globale nella Scuola primaria, i soli voti espressi in decimi nella Secondaria di primo grado e assumono anche il valore di attestato.

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati sia come valutazione dei processi cognitivi, è formativa ed orientativa e sarà sempre preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

I Consigli di classe e Interclasse studieranno sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
 - prove soggettive /oggettive
 - prove pratiche
 - test oggettivi
 - colloqui con gli alunni (interrogazioni),
- e saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La nostra istituzione predispone forme di auto ed etero-valutazione del proprio operato per:

- Strutturare un giudizio sulla congruenza tra le scelte progettuali e didattiche compiute tra le risorse impiegate e gli esiti finali di fatto raggiunti;
- Orientare le decisioni e promuovere le condizioni di miglioramento progressivo delle attività;
- Migliorare i comportamenti individuali, di gruppo e collettivi (Consigli di classe, di interclasse, gruppi di lavoro, collegio docenti);
- Innalzare la qualità dell'istruzione.

Revisione annuale in rapporto agli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità del RAV, attività di ampliamento e utilizzo organico

La revisione annuale degli obiettivi dei progetti del piano di miglioramento saranno svolti in base agli indicatori riportati di seguito:

	INDICATORI DI VALUTAZIONE
1 "Il curriculum verticale e le competenze di cittadinanza" (Curricolo, progettazione e valutazione)	Numero di incontri di formazione e percentuale di partecipazione dei docenti. Numero di incontri per dipartimento e percentuale di partecipazione dei docenti componenti. Numero di curricula prodotti. Monitoraggio dell'adozione dei curricula. Ricaduta dei curricula sull'azione di insegnamento-apprendimento.
2 "Non solo lavagne..." (Ambiente di apprendimento)	Numero di incontri di formazione e percentuale di partecipazione dei docenti. Percentuale di docenti che fanno uso di metodologie alternative. Numero di moduli strutturati per l'adozione di strategie alternative. Monitoraggio della ricaduta dell'adozione di strategie alternative.
3 "Non siamo tutti uguali" (Inclusione e differenziazione)	Aumento della percentuali delle valutazioni positive (6 per il recupero e superiori al 7 per il potenziamento) al termine di ciascun quadrimestre.
4 "Non solo la disciplina..." (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)	Percentuale di insegnanti che applicano le conoscenze acquisite. Monitoraggio della ricaduta delle azioni sul comportamento e sul rendimento degli alunni.
5 "Una scuola, tante famiglie" (Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)	Questionario per la ricognizione dei bisogni formativi dei genitori e per la rilevazione della modalità di somministrazione degli incontri formativi per i genitori (giorni, orari, tipologia di esperti e di incontri,...) (sett 2017 e sett 2018). Rilevazione della frequenza mensile e della percentuale di genitori che consultano il sito web (sett 2016-maggio 2017). Questionario di gradimento sito web (giugno 2017). Percentuale di partecipazione a incontri formativi per famiglie (giugno 2018 e giugno 2019).

Il presente Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta dell' 11 Gennaio 2016.

Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio d' Istituto nella seduta del 12 Gennaio 2016 ;

Il presente Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.